



News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 20/2023 dal 28 maggio al 5 giugno 2023

con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Sommario

INTERNAZIONALE	3
Commissione UE presenta cinque proposte per trasporti marittimi più puliti e moderni	3
Stellantis inaugura in Francia la prima gigafactory per batterie di ACC	4
Ue: nel Consiglio Trasporti ed Energia del 1 giugno Fit for 55, cielo unico, ITS, TEN-T	5
Altre due PCTC ammonia ready per Grimaldi: 17 car carrier ora in costruzione per il Gruppo.....	6
Brennero, ANITA esprime soddisfazione per posizione al prossimo Consiglio dei Ministri dei Trasporti dell'UE	8
Assarmatori, sì della UE al sostegno italiano all'intermodalità marittima.....	9
Boeing collabora alla roadmap per la produzione sostenibile di carburante per l'aviazione nel sud-est asiatico.....	10
ITALIA	11
Autorità trasporti: ok a revisione criteri per pedaggi d'accesso e uso infrastruttura ferroviaria	11
Associazione Fermerci: Sabrina De Filippis è il nuovo vicepresidente vicario	12
Rampini si aggiudica la gara Consip: fino a 280 bus elettrici 'made in Italy' per il TPL del Paese	13
FS Italiane: Assemblea approva Bilancio e nomina nuovo consigliere di amministrazione	13
Ferrovia Roma-Pescara: attivato il Tavolo di Monitoraggio permanente	14
ITA Airways: entra in operativo l'Airbus A330neo sul nuovo volo Roma-Washington	15
A Roma il XXIX Convegno Nazionale di PIARC Italia.....	16
REGIONE LAZIO.....	19
RFI: manutenzione e potenziamento infrastrutturale sulla Roma-Napoli via Formia	19
Lazio: sindacati, inoltrato a Regione richiesta di incontro. Fondamentale pianificazione per utilizzo risorse Pnrr.....	20
ROMA CAPITALE.....	20
"Il bosco, la piazza, l'autobus e il treno": pronto il progetto che rivoluziona l'Autostazione Tibus di Roma	20

INTERNAZIONALE

Commissione UE presenta cinque proposte per trasporti marittimi più puliti e moderni

(FERPRESS) – Roma, 1 GIU – La Commissione europea ha presentato cinque proposte per modernizzare le norme di sicurezza marittima dell'UE e migliorare la prevenzione dell'inquinamento idrico provocato dalle navi.

Il 75% del commercio estero dell'UE viene effettuato via mare, il che pone il trasporto marittimo al centro dell'economia mondiale. Costituisce un elemento vitale per le isole e le regioni marittime periferiche e remote dell'UE.

La sicurezza marittima nelle acque dell'UE è attualmente molto elevata e negli ultimi vent'anni non sono stati segnalati sversamenti di petrolio.

Tuttavia, ogni anno vengono ancora registrati più di 2.000 incidenti e inconvenienti marittimi.

Le proposte presentate oggi mirano a fornire all'UE nuovi strumenti per ridurre il numero di inconvenienti e incidenti e garantire trasporti marittimi più puliti e moderni. Un punto importante è l'allineamento delle norme dell'UE con le normative internazionali, che garantiranno, tra l'altro, parità di condizioni per il settore e un'armonizzazione delle norme in termini di controllo e indagine sugli incidenti marittimi.

Il maggiore uso di strumenti informatici e una più stretta cooperazione tra gli Stati membri consentiranno la corretta attuazione e il monitoraggio dell'applicazione di tali norme.

L'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA) riceve un mandato esteso per rispecchiare il suo ruolo crescente con gli Stati membri e le loro amministrazioni.

Le proposte riguardano

- Chiari requisiti per le ispezioni dello Stato di bandiera, basati su norme internazionali
- Formazione dell'EMSA per le amministrazioni nazionali per migliorare i controlli per ridurre i rischi di inquinamento ambientale,
- Miglior scambio di informazioni tra gli Stati sui risultati delle ispezioni da loro effettuate
- Nuove convenzioni su acque di zavorra e sedimenti e rimozione di relitti.
- L'inquinamento provocato dalle navi

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/api/files/document/print/en/ip_23_2919/IP_23_2919_EN.pdf

Stellantis inaugura in Francia la prima gigafactory per batterie di ACC

(FERPRESS) – Roma, 31 MAG – Stellantis, insieme a TotalEnergies e Mercedes-Benz, ha inaugurato la gigafactory di Automotive Cells Company (ACC) per la produzione di batterie situata a Billy-Berclau Douvrin, Francia, la prima delle tre previste in Europa. Con una capacità produttiva iniziale di 13 gigawattora (GWh), destinata ad aumentare fino a 40 GWh entro il 2030, l'impianto realizzerà batterie agli ioni di litio ad alte prestazioni con un'impronta di CO2 minima. Il primo dei tre centri di produzione europei sarà operativo entro la fine del 2023.

La gigafactory contribuirà all'obiettivo di Stellantis di raggiungere una capacità produttiva di 250 GWh in Europa entro il 2030 e consentirà all'Azienda di portare avanti la propria missione per offrire una gamma completa di tecnologie per le batterie in grado di soddisfare le necessità dei clienti dell'intero portafoglio di brand Stellantis. L'Azienda sta operando per garantire una capacità di circa 400 GWh entro il 2030 grazie a cinque gigafactory situate in Europa e Nord America e ad altri contratti di fornitura.

“Al momento della nascita di questa partnership, nel 2020, abbiamo concordato un programma ambizioso per lo sviluppo di batterie per veicoli elettrici allo scopo di portare avanti il nostro piano per l'elettrificazione della mobilità” ha dichiarato Carlos Tavares, CEO di Stellantis. “Con i passi fatti per la realizzazione del piano strategico Dare Forward 2030 e le misure adottate per riuscire a centrare l'ambizioso obiettivo di azzerare le emissioni nette entro il 2038, Stellantis contribuisce attivamente alla transizione europea verso l'elettrificazione con soluzioni per i veicoli elettrici all'avanguardia e supporta la Francia nel suo ruolo di attore chiave per un futuro sostenibile. Mi congratulo con tutte le persone di ACC, perché insieme stiamo costruendo un gruppo solido al fine di accrescere la competitività dell'Europa.”

L'Azienda offre oggi 24 modelli BEV, che entro la fine del 2024 verranno quasi raddoppiati, arrivando a 47. Entro il 2030, l'obiettivo di Stellantis è quello di arrivare a un'offerta totale di oltre 75 BEV a livello mondiale e di raggiungere vendite annuali globali pari a 5 milioni di veicoli elettrici. Attualmente, i veicoli elettrificati di Stellantis Peugeot e-208 e Nuova Fiat 500 sono tra i cinque modelli più venduti in Francia e tra i primi 10 in Europa.

Considerando che la chimica delle batterie è in continua evoluzione, Stellantis sta esplorando tutte le tecnologie disponibili per rispondere alle esigenze diversificate della sua ampia base di clienti e assicurare una mobilità pulita, sicura e accessibile. Soluzioni innovative come la tecnologia delle batterie a stato solido di Factorial e le batterie al litio-zolfo di Lyten promettono di migliorare le prestazioni dei veicoli e l'esperienza del cliente, consentendo l'offerta di una mobilità più sostenibile per tutti. Oltre alla produzione di batterie, Stellantis, ACC, l'Union des industries et métiers de la métallurgie, lo Stato e la regione hanno creato il Battery Training Center di Douvrin come parte del programma di riqualificazione e aggiornamento professionale. Grazie a un corso di 400 ore, i dipendenti di Stellantis acquisiranno nuove competenze nella produzione di batterie, consentendo alla regione Hauts-de-France di svolgere un ruolo da protagonista in un settore cruciale per la transizione verso l'elettrificazione. Entro il 2025 almeno 600 dipendenti opereranno nell'impianto per la produzione di batterie.

Nell'ambito del piano strategico Dare Forward 2030, Stellantis ha annunciato l'obiettivo di raggiungere entro il 2030 il 100% del mix di vendite con veicoli elettrici

a batteria (BEV) in Europa e il 50% con autovetture e veicoli commerciali leggeri BEV negli Stati Uniti. Stellantis sta lavorando per diventare un'azienda a zero emissioni in tutti i settori entro il 2038, con modeste compensazioni a una cifra percentuale delle emissioni restanti.

Ue: nel Consiglio Trasporti ed Energia del 1 giugno Fit for 55, cielo unico, ITS, TEN-T

(FERPRESS) – Roma, 29 MAG – A seguito del pacchetto legislativo sulla sicurezza stradale presentato di recente, i ministri dei Trasporti europei terranno un dibattito orientativo sulla proposta della Commissione per una direttiva rivista sulle patenti di guida e prenderanno atto di una relazione sullo stato di avanzamento di una direttiva rivista volta ad agevolare lo scambio transfrontaliero di informazioni sulle infrazioni in materia di sicurezza stradale.

Fit for 55

La presidenza informerà i ministri sullo stato di avanzamento delle componenti relative ai trasporti del pacchetto Fit for 55 , in particolare:

- il regolamento sull'infrastruttura per i combustibili alternativi (AFIR) che stabilisce obiettivi concreti per lo sviluppo di punti di ricarica e rifornimento per automobili, aeroplani e navi nell'UE nei prossimi anni
- i regolamenti RefuelEU per l'aviazione e FuelEU per il trasporto marittimo volti ad aumentare l'adozione di carburanti sostenibili da parte di aeromobili e navi per ridurre la loro impronta ambientale

La presidenza informerà inoltre i ministri sullo stato di avanzamento degli attuali fascicoli legislativi sui quali sono in corso i negoziati con il Parlamento europeo:

- il “pacchetto” sul cielo unico europeo volto a riformare e modernizzare il sistema di gestione del traffico aereo europeo;
- la revisione della direttiva sui sistemi di trasporto intelligenti (ITS) che contribuisce alla trasformazione fondamentale del sistema di trasporto europeo per raggiungere l'obiettivo di una mobilità sostenibile, intelligente e resiliente;
- il regolamento riveduto per la rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) che prevede trasporti sostenibili ed efficaci in tutta l'Unione rafforzando nel contempo la coesione sociale, economica e territoriale;
- la proposta di direttiva sull'effetto a livello di Unione di taluni sequestri alla guida , come parte del “pacchetto” legislativo sulla sicurezza stradale. Infine, la delegazione spagnola informerà i ministri sul programma di lavoro della prossima presidenza durante il secondo semestre 2023.

Altre due PCTC ammonia ready per Grimaldi: 17 car carrier ora in costruzione per il Gruppo

(FERPRESS) – Napoli, 31 MAG – Il Gruppo Grimaldi ha ampliato ulteriormente il proprio portafoglio ordini commissionando altre due nuove navi Pure Car & Truck Carrier (PCTC). Pochi giorni fa è stata, infatti, esercitata l'opzione relativa alla loro costruzione prevista nell'ambito dell'accordo con Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited (SWS) e China Shipbuilding Trading Company Limited (CSTC), due società parte di China State Shipbuilding Corporation Limited (CSSC), in virtù del quale era già stata ordinata, lo scorso mese di gennaio, la costruzione di cinque navi PCTC gemelle.

Con una lunghezza di 200 metri, una larghezza di 38 metri ed una capacità di carico di 9.000 CEU (Car Equivalent Unit), le nuove costruzioni sono state progettate per il trasporto di veicoli elettrici (automobili, SUV, furgoni, ecc.) oltre che per quelli alimentati da combustibili fossili, nonché di altre tipologie di merci rotabili pesanti fino a 250 tonnellate. Saranno tra le prime navi equipaggiate con una nuova versione di motore elettronico caratterizzato da consumi specifici tra i più bassi della categoria. Dotate di sistemi di abbattimento delle emissioni, le nuove unità saranno conformi ai più stringenti limiti stabiliti a livello internazionale per le emissioni di CO₂, NO_x e SO_x.

Grazie alle innovazioni progettuali e a motori ed impianti di ultima generazione, si riduce significativamente l'indice di emissioni di CO₂ per carico trasportato: fino ad oltre il 50% rispetto a quello delle altre unità PCTC attualmente impiegate dal Gruppo Grimaldi.

In più, le nuove navi avranno la notazione di classe Ammonia Ready del RINA (Registro Italiano Navale) che certifica che potranno essere convertite in una fase successiva all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. Saranno, inoltre, predisposte per la fornitura di energia elettrica da terra durante l'ormeggio (cold ironing), che costituisce, laddove disponibile, un'alternativa green al consumo di carburanti fossili durante le soste in porto.

Il valore complessivo dell'accordo con il cantiere cinese per la costruzione delle sette navi PCTC supera i 630 milioni di dollari. Tale investimento si iscrive nel massiccio piano di rinnovamento della flotta, che comprende ben 26 navi attualmente in costruzione: 17 unità car carrier ammonia ready, 5 ro-ro multipurpose della nuova classe "G5", due ro-ro ibride della serie GG5G e due ro-pax "Superstar" (per la consociata Finnlines).

"Investire nella progettazione e nella costruzione di navi tanto capienti e rispettose dell'ambiente, come le nuove unità PCTC ammonia ready, significa contribuire concretamente tanto allo sviluppo del commercio internazionale quanto alla transizione ecologica nel settore dello shipping", ha affermato l'Amministratore Delegato del Gruppo Emanuele Grimaldi. "Il nostro progetto di ammodernamento della flotta è estremamente ambizioso, ma è di queste iniziative che il nostro settore ha bisogno per affrontare la grande sfida della decarbonizzazione, tra le più urgenti ed impegnative nostro tempo".

La consegna delle due PCTC appena commissionate è prevista per il 2026. Come le cinque gemelle ordinate all'inizio del 2023, saranno impiegate in viaggi tra l'Europa,

il Nord Africa, il Vicino e l'Estremo Oriente, per soddisfare le esigenze di trasporto degli operatori del settore automotive.

MSC Euribia prima nave al mondo a fare una crociera a zero emissioni nette di gas serra

(FERPRESS) – Roma, 31 MAG – MSC Euribia, la nuova ammiraglia di MSC Crociere, effettuerà la prossima settimana la prima crociera al mondo a zero emissioni nette di gas serra. La ventiduesima nave del terzo brand crocieristico al mondo, che sarà varata il 31 maggio a Saint-Nazaire, partirà dal porto francese il 3 giugno per raggiungere Copenaghen il 7 giugno ed essere quindi battezzata l'8 giugno in Danimarca.

Durante il suo primo viaggio MSC Euribia navigherà utilizzando come combustibile il biogas liquefatto per dimostrare che già oggi è possibile navigare a zero emissioni. La compagnia crocieristica ha acquistato infatti 400 tonnellate di bio-Gnl (gas naturale liquefatto) nell'ambito della propria strategia ambientale che prevede un impiego sempre più consistente di combustibili rinnovabili drop-in e di misure per la transizione energetica. MSC Crociere è la prima compagnia del settore crocieristico ad acquistare bio-Gnl che garantisce una significativa riduzione delle emissioni per l'intero ciclo di vita.

Il viaggio a zero emissioni nette utilizzerà il bio-Gnl con il sistema del mass balance, che rappresenta il metodo più economico ed efficiente dal punto di vista ambientale per ottenere i benefici del biogas rinnovabile. L'intera catena di approvvigionamento sarà pienamente conforme alla Direttiva UE sulle energie rinnovabili (RED II) e ogni singolo lotto di bio-Gnl prodotto è stato certificato dall'International Sustainability & Carbon Certification (ISCC).

Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: "Questa crociera a zero emissioni nette, la prima dell'intero settore crocieristico, testimonia un altro passo significativo del nostro percorso di decarbonizzazione e dimostra in massimo grado la serietà del nostro impegno sul fronte della sostenibilità. Tuttavia, non possiamo conseguire questi obiettivi da soli. Vista l'importanza assoluta dei carburanti alternativi per la nostra industria, e per gli altri settori della società, in ordine alla decarbonizzazione, dobbiamo lavorare tutti insieme per aumentare la disponibilità su ampia scala di combustibili alternativi. Il nostro acquisto di bio-Gnl rappresenta un chiaro segnale al mercato riguardo al fatto che, da parte delle compagnie di crociera e del settore dello shipping, vi è richiesta di carburanti più puliti. Ma è necessario che governi, produttori e utenti finali collaborino e aumentino la disponibilità di carburanti così necessari e di nuove sorgenti di energia".

Le nuove navi di MSC Crociere sono flessibili dal punto di vista dell'utilizzo di combustibile e in grado di lavorare con una varietà di carburanti rinnovabili disponibili al momento, e previsti in futuro. L'uso del Gnl fossile consente già oggi di ridurre le emissioni di gas serra fino al 20% rispetto ai carburanti marini convenzionali, oltre che di eliminare praticamente tutte le emissioni di ossido di zolfo e di particolato, riducendo inoltre quelle di ossidi di azoto dell'85%.

Michele Francioni, Senior Vice President MSC Crociere, ha aggiunto: "Il primo viaggio di MSC Euribia rappresenta un'impresa incredibile e corona anni di impegno e determinazione. Dovrebbe dimostrare che abbiamo le capacità per operare a zero emissioni nette di gas serra con la tecnologia già presente sulle navi di oggi. E

questo è solo l'inizio. Siamo infatti seriamente impegnati in questo percorso di transizione energetica, ma per realizzare gli obiettivi è fondamentale che i carburanti alternativi, come bioLNG, e-LNG, idrogeno verde e metanolo verde, siano resi disponibili su larga scala per concretizzare la visione delle crociere a zero emissioni nette".

La velocità e l'itinerario del viaggio inaugurale di MSC Euribia sono stati appositamente studiati per ottimizzare la configurazione e i carichi dei motori, oltre che per ridurre al minimo il consumo di carburante. Specialisti dedicati all'efficienza energetica, sia di MSC Crociere che del costruttore della nave, Chantiers de L'Atlantique, saranno a bordo per monitorare e ottimizzare ogni aspetto di questo viaggio. Lavoreranno con il Comandante della nave, Stefano Batinelli, e con l'ingegnere capo di MSC Euribia, Pasquale Mastellone. Gli esperti di efficienza energetica di MSC Crociere monitoreranno da terra e ottimizzeranno costantemente tutti i sistemi a bordo per ridurre al minimo la domanda di energia, identificando ulteriori opportunità per migliorare l'efficienza energetica in tempo reale, mantenendo allo stesso tempo un elevato livello di comfort per tutti gli ospiti a bordo. A riguardo verranno adottate numerose misure, che vanno dalla configurazione dei motori alla velocità dei ventilatori dell'aria condizionata sulla nave, oltre all'ottimizzazione dell'itinerario e della velocità. Tali iniziative consentiranno di risparmiare energia per ridurre il consumo di carburante.

Per questo viaggio a zero emissioni nette, MSC Crociere ha collaborato con la società energetica finlandese Gasum, leader nella produzione di biogas e nel trattamento di rifiuti biodegradabili.

Brennero, ANITA esprime soddisfazione per posizione al prossimo Consiglio dei Ministri dei Trasporti dell'UE

(FERPRESS) – Roma, 30 MAG –La delicata questione dei divieti di circolazione dei mezzi pesanti in transito in Tirolo imposti unilateralmente dal Governo austriaco, più volte denunciata da ANITA negli ultimi anni, è finalmente entrata nell'agenda delle priorità delle istituzioni europee.

In occasione della prossima riunione del Consiglio dei Ministri dei Trasporti dell'Unione europea che si terrà il 1° giugno 2023 in Lussemburgo, infatti, l'Italia e altri Stati membri prenderanno una netta e decisa posizione in merito all'annosa questione che da troppo tempo sta danneggiando le imprese italiane che esportano verso i paesi europei e con esse le imprese di trasporto merci che transitano attraverso il corridoio del Brennero. Uniontrasporti delle Camere di Commercio ha stimato che i divieti austriaci causano danni all'economia italiana per oltre 250 milioni di Euro ogni anno.

"Siamo molto soddisfatti che finalmente gli Stati membri abbiano deciso di prendere una netta posizione nei confronti degli inaccettabili divieti di circolazione imposti dall'Austria – ha dichiarato il Presidente di ANITA Thomas Baumgartner – da troppo tempo la nostra Associazione denuncia un'inspiegabile e immotivata discriminazione nei confronti delle imprese di autotrasporto italiane che ogni giorno, passando attraverso il corridoio del Brennero, contribuiscono alla movimentazione delle merci in entrata e in uscita dal nostro Paese".

“L'Italia esporta oltre il 60% della propria produzione attraverso i valichi alpini. La decisione del nostro Paese di prendere una decisa posizione di condanna nei confronti del Governo austriaco è necessaria per garantire al Made in Italy la competitività nei mercati del nord Europa. Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini con questa misura, oltre a proteggere le imprese del settore dell'autotrasporto merci contro la discriminazione austriaca, garantisce il libero scambio delle merci all'interno della Comunità Europea, pilastro fondamentale per il funzionamento del mercato unionale – prosegue Baumgartner – e confido che questa sia la strada giusta per potere, una volta ristabilita la legalità, trovare assieme le soluzioni adatte per far collimare le esigenze degli Stati di questa importante arteria con quelle dell'intero sistema economico italiano, in un contesto di massima tutela ambientale.”

La centralità del corridoio del Brennero per l'export del nostro Paese è stata inoltre confermata da un recente studio pubblicato dalla Provincia Autonoma di Bolzano che evidenzia come nell'ultimo anno le esportazioni di prodotti altoatesini, che rilevano al secondo posto dopo le mele i prodotti destinati al settore dell'automotive tedesco che nella maggior parte dei casi richiedono trasporti “just in time”, hanno fatto registrare un incremento del 16% rispetto all'anno precedente, evidenziando inoltre come quasi un terzo dell'export totale della regione sia diretto verso la Germania.

ANITA si augura che, in occasione della riunione del Consiglio dei Ministri dei Trasporti di giovedì, gli Stati membri dell'Unione europea si dimostrino coesi e determinati nel chiedere alla Commissione una giusta e più che motivata azione di condanna nei confronti di un Governo che, da ormai parecchi anni, viola il principio di libera circolazione delle merci nel territorio unionale e danneggia in maniera considerevole le realtà imprenditoriali che operano nel pieno rispetto delle normative comunitarie vigenti.

Assarmatori, sì della UE al sostegno italiano all'intermodalità marittima

(FERPRESS) – Roma, 30 MAG – Grande soddisfazione è espressa oggi da Assarmatori per la decisione assunta dalla Commissione europea, che ha approvato lo schema di supporto italiano all'intermodalità gomma-mare, con lo scopo di “promuovere il trasporto intermodale al fine di spostare il traffico merci dalla strada, riducendo in questo modo l'impatto ambientale, sanitario e sociale del traffico stradale e decongestionando le infrastrutture stradali; ciò in linea con gli obiettivi fissati dalla Strategia dell'UE per la mobilità sostenibile e intelligente e del Green Deal europeo”. Per più di due anni Assarmatori ha fornito il suo contributo tecnico nell'ambito della procedura negoziale che ha visto impegnata, da un lato, la Direzione Generale per le Politiche Integrate di Mobilità Sostenibile, la Logistica e l'Intermodalità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, dall'altro lato, la DG COMP della Commissione europea. “L'obiettivo adesso – commenta il Presidente di Assarmatori, Stefano Messina – è quello di riuscire a utilizzare le risorse, ovvero 125 milioni di euro, nel più breve tempo possibile. Questo consentirebbe di imprimere ulteriore slancio ai servizi delle Autostrade del Mare, segmento in cui l'Italia è leader indiscusso nel Mediterraneo e che

contribuisce a realizzare una vera sostenibilità ambientale, trasferendo traffico dalla strada al mare e riducendo quindi incidentalità e inquinamento. Si tratta infine di una misura importante soprattutto in un momento come quello attuale caratterizzato da una forte spinta inflazionistica che sta erodendo il potere di acquisto delle famiglie”.

Boeing collabora alla roadmap per la produzione sostenibile di carburante per l'aviazione nel sud-est asiatico

(FERPRESS) – Roma, 1 GIU – Boeing e la Tavola rotonda sui biomateriali sostenibili (RSB) condurranno uno studio congiunto per ridimensionare la produzione di carburante per aviazione sostenibile (SAF) nel sud-est asiatico. SAF svolgerà un ruolo fondamentale nel consentire una crescita sostenibile e raggiungere l'obiettivo dell'aviazione commerciale di raggiungere zero emissioni nette entro il 2050.

SAF ha il potenziale per ridurre le emissioni di carbonio durante il ciclo di vita del carburante fino all'80% rispetto al carburante per jet di petrolio. Mentre l'attuale fornitura globale di SAF rappresenta solo lo 0,1% circa del consumo di carburante per aerei, la regione dell'Asia-Pacifico può svolgere un ruolo cruciale nella produzione di SAF con un potenziale del 40% della fornitura globale di materie prime. La prima fase dello studio valuterà se la produzione di SAF potrebbe ridimensionarsi in modo sostenibile nel sud-est asiatico in base alla disponibilità e alla sostenibilità delle materie prime in tutta la regione. Lo studio valuterà anche l'ambiente politico sostenibile delle materie prime, nonché la fattibilità tecnica ed economica dei principali percorsi di produzione SAF. I risultati e le raccomandazioni saranno pubblicati nel primo trimestre del 2024.

“Siamo entusiasti di avviare una nuova partnership con Boeing nel sud-est asiatico, cercando di supportare il settore dell'aviazione regionale nella decarbonizzazione in un modo che vada oltre la riduzione delle emissioni e consideri anche un più ampio impatto della sostenibilità sull'ambiente e sulla società”, ha affermato Arianna Baldo, programma direttore per RSB.

Boeing sta rispettando il suo impegno a fornire aerei compatibili al 100% con SAF entro il 2030 e ad espandere la fornitura SAF che sta scalando a livello regionale e globale.

“È imperativo espandere la fornitura di SAF per decarbonizzare l'aviazione, poiché sono sicuri e utilizzati ogni giorno come sostituto immediato del carburante per aerei a base fossile”, ha affermato Jacqueline Lam, responsabile della sostenibilità per Boeing nel sud-est asiatico. “I risultati dello studio forniranno una serie di raccomandazioni basate su prove e dati per promuovere l'industria SAF nel sud-est asiatico”.

Boeing e RSB hanno istituito un gruppo consultivo di principali parti interessate, tra cui responsabili politici, aziende e istituzioni ambientali e finanziarie per fornire competenze in materia. Ulteriori parti interessate saranno consultate man mano che lo studio procede. Questo progetto si basa sulla partnership di lunga data tra Boeing e RSB per esplorare le opportunità di materie prime SAF in diverse regioni del mondo, tra cui Etiopia, Sud Africa e Brasile.

In qualità di azienda aerospaziale leader a livello mondiale, Boeing sviluppa, produce e fornisce servizi per aerei commerciali, prodotti per la difesa e sistemi spaziali per clienti in oltre 150 paesi. In qualità di principale esportatore statunitense,

l'azienda sfrutta i talenti di una base di fornitori globali per promuovere opportunità economiche, sostenibilità e impatto sulla comunità. Il team diversificato di Boeing si impegna a innovare per il futuro, guidare con la sostenibilità e coltivare una cultura basata sui valori fondamentali dell'azienda di sicurezza, qualità e integrità. Unisciti al nostro team e trova il tuo scopo su boeing.com/careers.

La tavola rotonda sui biomateriali sostenibili (RSB) è un'organizzazione globale, senza scopo di lucro e multi-stakeholder che guida lo sviluppo di un'economia biocircolare sostenibile. RSB ha lo standard di certificazione globale più affidabile, sottoposto a revisione paritaria e globale per combustibili e materiali sostenibili a base biologica e circolari, da cui fornisce strumenti e soluzioni credibili per la sostenibilità che mitigano il rischio aziendale e contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. www.rsb.org.

ITALIA

Autorità trasporti: ok a revisione criteri per pedaggi d'accesso e uso infrastruttura ferroviaria

(FERPRESS) – Roma, 31 MAG – L'Autorità di regolazione dei trasporti, a conclusione del procedimento avviato il 27 gennaio scorso con Delibera n. 11/2023, ha approvato la revisione dei criteri ART per la determinazione dei pedaggi di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e dei corrispettivi per i servizi ivi forniti, precedentemente stabiliti con Delibera n. 96/2015.

«La nuova regolazione – ha dichiarato il Presidente, Nicola Zaccheo – oltre che adeguarsi al mutato contesto normativo e di mercato e ad estendere l'ambito di applicazione alle infrastrutture ferroviarie regionali interconnesse con quella nazionale, imprime un deciso cambiamento nel governo della rete ferroviaria nazionale, creando le condizioni per un significativo incremento della performance e l'ottimizzazione dei livelli di servizio resi da tutte le diverse componenti della filiera produttiva del trasporto ferroviario, che ricomprende, in primis, i gestori delle infrastrutture, oltre alle imprese ferroviarie ed ai gestori degli impianti di ultimo miglio». In particolare, le misure approvate introducono nuovi criteri di determinazione dei pedaggi di accesso ad infrastrutture ed impianti e dei corrispettivi dei servizi ivi forniti, caratterizzati da una sinergica correlazione ai criteri di allocazione della capacità ed a obiettivi prestazionali dei gestori, da determinarsi con specifico provvedimento. Tale correlazione costituisce condizione essenziale per un utilizzo ottimale dell'infrastruttura, avendo particolare riguardo alle condizioni di saturazione che caratterizzano molte tratte della rete nazionale e valorizzando le caratteristiche vocazionali delle diverse tipologie di linee. La delibera mette in condizione il Gestore RFI di riorganizzare l'offerta dei servizi sulla propria rete privilegiando qualità e puntualità, con particolare riferimento ai nodi urbani e di conseguenza anche a beneficio dell'utenza pendolare.

Con specifico riferimento ai livelli di servizio del trasporto, l'aggiornamento della regolazione è orientato ad un significativo miglioramento degli standard di esercizio del gestore dell'infrastruttura nazionale, attraverso criteri tariffari che incentivano l'incremento della qualità complessiva del servizio offerto, oltre che della velocità commerciale dei servizi di trasporto ferroviario.

Le nuove misure di regolazione assicurano, infine, maggiore efficienza ed efficacia nel rispetto dei principi di trasparenza, correlazione ai costi, equità e sostenibilità dei livelli tariffari per il mercato, prevedendo il ricorso ad avanzati modelli econometrici e di ingegneria dei costi, a modelli previsionali dell'elasticità della domanda di capacità infrastrutturale e modelli previsionali dei volumi di traffico ferroviario sul sistema ferroviario nazionale, tenendo adeguatamente conto dei livelli di offerta e domanda che caratterizzano le altre modalità di trasporto in seno al sistema nazionale dei trasporti.

Associazione Fermerci: Sabrina De Filippis è il nuovo vicepresidente vicario

(FERPRESS) – Roma, 1 GIU – Sabrina De Filippis è il nuovo vicepresidente vicario dell'Associazione Fermerci. L'avvicendamento è stato ratificato oggi dal consiglio direttivo dell'associazione. "Sabrina De Filippis, nominata a.d. di Mercitalia Logistics che ha contribuito alla fondazione di Fermerci, ha riferito di voler consolidare e proseguire l'importante percorso di crescita già maturato dall'Associazione in poco meno di un anno, prende il posto di Gianpiero Strisciuglio nominato a.d. di Rete Ferroviaria Italiana. Tutta Fermerci ringrazia entrambi per l'impegno in associazione augurando loro buon lavoro". Così un comunicato dell'associazione diffuso nel pomeriggio di oggi.



Rampini si aggiudica la gara Consip: fino a 280 bus elettrici 'made in Italy' per il TPL del Paese

(FERPRESS) – Roma, 29 MAG – Rampini si è aggiudicato la gara indetta da Consip per la fornitura di autobus elettrici da 8 metri.

Lo riferisce una nota dell'Azienda.

Nello specifico l'azienda ha firmato un contratto di fornitura per autobus elettrici con ricarica plug-in. I mezzi acquistati tramite Consip sono finanziati con risorse previste dal PNRR.

Rampini ha vinto la gara Consip offrendo il modello Eltron, realizzato negli stabilimenti di Passignano sul Trasimeno (PG). L'Eltron, autobus 8 metri elettrico "made in Italy", è disponibile nelle versioni a 2 o 3 porte, è largo 2,2 metri e può trasportare fino a 48 passeggeri. La trazione è affidata a un motore elettrico da 230 chilowatt che alimenta batterie o da 280 kWh assicurando un'autonomia di oltre 200 chilometri così da rispondere a qualsiasi esigenza operativa. Grande cura è stata posta alla progettazione degli interni per assicurare ai passeggeri elevati standard di sicurezza e di comfort.

«La gara Consip, grazie ai fondi del PNRR, rappresenta un'occasione unica per una vera transizione energetica nel settore del trasporto pubblico. È per noi un orgoglio dare il nostro contributo in questo passaggio offrendo al mercato autobus realizzati esclusivamente sul territorio italiano. Il modello Eltron, che si è aggiudicato la gara Consip, è un concentrato di tecnologia al servizio della sostenibilità ambientale. Oggi raccogliamo i frutti degli investimenti che in questi anni abbiamo affrontato per modernizzare la produzione e per diventare un traino e un'occasione per riattivare il tessuto industriale italiano», ha dichiarato il Presidente, l'ingegner Franco Rampini

Il contratto, attivo entro il mese di giugno 2023, consente alle Pubbliche Amministrazioni l'acquisto di autobus con o senza personalizzazioni specifiche. Nel primo caso la personalizzazione degli autobus può riguardare colori, livree, equipaggiamenti aggiuntivi per il posto di guida e per il vano passeggeri, dispositivi di bordo e per la sicurezza dei passeggeri, sistemi di assistenza alla guida e il servizio di manutenzione full service.

FS Italiane: Assemblea approva Bilancio e nomina nuovo consigliere di amministrazione

(FERPRESS) – Roma, 31 MAG – L'Assemblea degli azionisti di Ferrovie dello Stato Italiane, riunitasi ieri sotto la presidenza di Nicoletta Giadrossi, ha approvato il Bilancio di esercizio 2022 di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., che ha registrato un utile di 90 milioni di euro, destinando lo stesso come da proposta del Consiglio di Amministrazione.

Sul sito www.fsitaliane.it è pubblicato il Bilancio di esercizio, con la Relazione Finanziaria Annuale Consolidata del Gruppo FS che presenta 13.664 milioni di euro di ricavi operativi, EBITDA di 2.212 milioni di euro e un utile netto di 202 milioni di euro. L'Assemblea ha inoltre deliberato la nomina di Tommaso Tanzilli a Consigliere di amministrazione della Società, in sostituzione del dimissionario Stefano Cuzzilla, nominato di recente Presidente della controllata Trenitalia S.p.A.

Ferrovia Roma-Pescara: attivato il Tavolo di Monitoraggio permanente

(FERPRESS) – Pescara, 30 MAG – Sala consiliare di Avezzano gremita per il primo giorno di lavori del Comitato di monitoraggio tecnico-politico sui lavori della Roma-Pescara, nato a seguito delle criticità riscontrate per la realizzazione del lotto Avezzano-Tagliacozzo.

Parlamentari, sindacati, sindaci e rappresentanti delle associazioni si sono dati appuntamento nei giorni scorsi a palazzo di città per dare il via all'iniziativa. A fare gli onori di casa il primo cittadino di Avezzano Giovanni Di Pangrazio che ha spiegato il senso dell'incontro e, come già previsto, svolgerà il ruolo di coordinatore del tavolo permanente.

Lo riferisce una nota del Comune di Avezzano.

All'esito del Consiglio comunale straordinario di Avezzano del 6 febbraio 2023, avente ad oggetto le "Problematiche inerenti all'intervento di potenziamento e velocizzazione della linea ferroviaria Roma-Pescara" e con la disponibilità di tutte le parti politiche intervenute, il Consiglio aveva invitato ad istituire un Comitato di monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'opera con la partecipazione di rappresentanti istituzionali, di categoria e sindacali e con composizione rappresentativa di tutti i gruppi consiliari.

"Il comitato – ha spiegato il sindaco- opererà per l'ambito delle aree interne, per raccogliere e veicolare informazioni, rendere parte attiva la popolazione, armonizzare le azioni di amministratori e forze politiche mettendole in sinergia.

L'obiettivo è evitare il processo di disinformazione o scarsa informazione che si genera fisiologicamente quando non c'è un flusso continuo, costante di elementi informativi da fonti qualificate, aspetto ancor più importante per un'opera così strategica. Vogliamo disporre di un organismo snello ma organizzato che segua tutto l'iter.

Ho vissuto direttamente l'esperienza di verificare uno scostamento tra ciò che mi aspettavo di trovare e ciò che in realtà era accaduto. Mi riferisco ai fondi per la tratta Tagliacozzo Avezzano e già in queste ore circolano posizioni diverse che rendono doverosa un momento di verifica terzo, serio, imparziale, partecipato, aperto al contributo di tutti coloro che hanno a cuore l'opera.

Non nascondo che, anche in questi minuti, da un lato registro con fiducia le notizie che arrivano dal Mlt per la tratta Manoppello- Scafa dall'altro però autorevoli quotidiani nazionali, nelle pagine di approfondimento economico, solitamente molto equilibrati nell'analisi, continuano a mettere in dubbio la realizzazione del tracciato parlando di opere in bilico con l'ipotesi di tirarle fuori per l'impossibilità di realizzare il tutto centrando gli obiettivi.

Per questo serve un lavoro di squadra serio, costruttivo e diverso dal pur legittimo contraddittorio politico che, ciascuno di noi, farà in altri luoghi. Trovo rassicuranti le dichiarazioni del Presidente della Regione Marsilio che deve essere al nostro fianco per convincere il ministero a finanziare l'intera opera".

"Il Comune di Avezzano – ha aggiunto Di Pangrazio – ha deciso di inserire un tecnico che possa coadiuvare il tavolo nel verificare i progressi dell'opera e il mantenimento degli impegni e delle tempistiche previste che opererà naturalmente con il supporto della nostra struttura amministrativa. Il tavolo terrà incontri di carattere trimestrale,

anche se è probabile un aggiornamento più a stretto giro per la prossima convocazione”.

Da registrare, gli interventi dei rappresentanti delle associazioni (ha parlato Roberto Monfredini di Confindustria per tutti) e quelli dei segretari regionali dei sindacati Michele Lombardo e Franco Rolandi, e poi le significative presenze politiche.

Il senatore Etel Sigismondi ha ricordato che “le regioni sono in competizione tra di loro ed è fondamentale far arrivare le merci e lavorare sulla trasversalità. Mancano 5 miliardi e mezzo per completare l’opera” dichiarandosi fiducioso sull’arrivo dei finanziamenti necessari mentre hanno espresso alcune perplessità sia il senatore Michele Fina che ha invitato a “pretendere la lettera ufficiale del Mit che conferma i finanziamenti” sia la collega Senatrice Gabriella Di Girolamo “non servirebbe a nulla un contenitore utile come questo tavolo di monitoraggio, che resti senza contenuto”.

L’assessore regionale Mario Quagliari ha rimarcato l’impegno in prima linea della regione sottolineando che la tratta ferroviaria è una priorità e che per la tratta Manoppello – Scafa c’è stata una veloce approvazione del progetto di prefattibilità a poche ore dall’approvazione dei consigli comunali”.

L’onorevole Luciano D’Alfonso, invece, ha rimarcato da un lato alcuni aspetti che spingono all’ottimismo “l’opera dispone di risorse itineranti e procedure adattive e figure con poteri straordinari” invitando però ad agire presso il commissario Macello per avere tutti i dati e i “fogli di monitoraggio” e a chiedere un confronto ai vertici del Comitato di supporto speciale “luogo dove passano le risorse” e a quelli del monitoraggio dei fondi PNRR. “Dobbiamo conoscere la sorte delle procedure di cantiere – ha aggiunto D’Alfonso- ma anche la sorte dei fondi anche perché il fabbisogno del cantiere crescerà”, mentre il senatore Guido Liris ha garantito “Macello verrà ad Avezzano con il Presidente Marsilio” ribadendo che “i fondi per questa tratta vanno integrati”.

Presenti anche i delegati del comune di Avezzano Ernesto Fracassi e Lorenza Panei insieme al presidente del consiglio comunale Fabrizio Ridolfi, il sindaco di Tagliacozzo Vincenzo Giovagnorio quello di Sulmona Gianfranco Di Piero, i consiglieri regionali Giorgio Fedele, Simone Angelosante e Massimo Verrecchia.

ITA Airways: entra in operativo l’Airbus A330neo sul nuovo volo Roma-Washington

(FERPRESS) – Roma, 1 GIU – Domani, 2 giugno in occasione della Festa della Repubblica Italiana, ITA Airways inaugura il nuovo volo ITA Airways Roma Fiumicino – Washington Dulles con l’entrata in operativo del nuovo Airbus A330neo.

La destinazione Washington inaugura l’espansione del network intercontinentale di ITA Airways a partire da questa stagione summer 2023, supportato dall’entrata in flotta del nuovo Airbus A330neo, che domani farà il suo primo volo commerciale.

L’Airbus A330neo è il massimo riferimento per tecnologia, digitalizzazione, innovazione, efficienza e design all’insegna del Made in Italy, rispecchiando i pilastri fondamentali di ITA Airways. Il nuovo Airbus, dedicato al campione Gelindo Bordin, è stato interamente configurato per la Compagnia di bandiera, con la pluripremiata cabina Airspace, gli interni firmati dal designer Walter De Silva, il sistema IFE di ultima generazione e, a coronare l’italianità dell’experience a bordo, i menù firmati dallo

chef stellato Gian Piero Vivalda e le divise realizzate con la consulenza stilistica di Brunello Cucinelli indossate dal personale di volo.

Il nuovo volo diretto Roma-Washington di ITA Airways prevede fino al 2 luglio 5 frequenze settimanali per arrivare in alta stagione, dal 1° agosto al 28 ottobre 2023 ad un operativo giornaliero.

Per ITA Airways il 2023 sarà l'anno del grande investimento verso il mercato intercontinentale che vedrà l'apertura non solo della Washington, ma da Roma Fiumicino anche della San Francisco a luglio e Rio de Janeiro a ottobre. L'espansione di ITA Airways sul lungo raggio rappresenta uno dei principali pilastri della strategia della Compagnia di bandiera, poiché non solo è fonte di redditività ma incrementa contestualmente il breve raggio, contribuendo a raddoppiare la capacità del network intercontinentale.

Gli Stati Uniti sono il primo mercato internazionale per ITA Airways e il più strategico dopo l'Italia, nonché il paese con il maggior numero di cittadini di origine italiana. Pertanto, i voli diretti dal Nord America all'Italia non sono solo itinerari per viaggi di turismo e d'affari, ma garantiscono la connettività alla comunità italiana.

Con i voli diretti che collegano Roma Fiumicino e Milano Malpensa a New York, Miami, Boston e Los Angeles, ITA Airways punta a diventare il vettore di riferimento tra il Nord America e l'Italia e, via Roma, verso l'Europa e il Mediterraneo. Inoltre, con le nuove destinazioni nordamericane che partiranno questa estate da Roma Fiumicino verso Washington e San Francisco, la Compagnia opererà 122 frequenze settimanali tra il Nord America e l'Italia nel cuore della stagione estiva.

Inoltre, grazie all'accordo di codeshare con Delta, sono oltre 100 le destinazioni domestiche a cui i clienti ITA Airways possono accedere attraverso gli hub del network nazionale della compagnia americana, con 40 destinazioni servite attraverso New York JFK e un numero altrettanto importante di collegamenti da Boston, Miami, Los Angeles e Washington in grado di soddisfare le esigenze della clientela business e leisure.

È possibile acquistare tutti i nuovi voli sui canali di vendita ITA Airways, tramite il sito ufficiale ita-airways.com, il call center della Compagnia, le agenzie di viaggio e le biglietterie degli aeroporti.

A Roma il XXIX Convegno Nazionale di PIARC Italia

<https://www.lestradedellinformazione.it/> Presentato il ciclo di lavoro dei Comitati Tecnici di PIARC Italia di studi operativi su tutte le materie inerenti alle strade



Si è svolto il 24 e il 25 maggio 2023 nella Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano situata a piazza di Pietra, nel cuore di Roma, nei pressi del Pantheon, il XXIX Convegno Nazionale di PIARC Italia, l'Associazione mondiale della strada, di cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Anas S.p.A. (Gruppo FS) sono soci di diritto e che comprende ben 125 Governi da tutti i continenti.

La XXIX edizione del Convegno ha fatto riferimento al ciclo di lavoro 2020-2023 dei Comitati Tecnici di PIARC Italia che hanno presentato l'esito di un quadriennio di studi operativi su tutte le materie inerenti alle strade che vengono quindi esposti e condivisi anche considerando le migliori pratiche internazionali.

Il Convegno nazionale è stato l'occasione per parlare di nuove tecnologie applicate al monitoraggio di ponti, viadotti e gallerie, automazione e Smart road, gestione degli asset e delle finanze, sostenibilità ambientale e mobilità sostenibile, cybersecurity, cambiamenti climatici e gestione delle catastrofi e molto altro; tutti temi uniti da un medesimo filo conduttore: la sicurezza stradale, l'efficienza e la sostenibilità degli investimenti, il servizio agli utenti. PIARC (Associazione Mondiale della Strada) è la più antica associazione internazionale che si occupa di ingegneria stradale, di politica stradale e di gestione delle reti stradali con lo scopo di favorire il progresso in campo stradale in tutti i suoi aspetti, di promuovere lo sviluppo delle reti stradali, di studiare i problemi della sicurezza stradale e rappresentare il punto focale di interscambio delle tecnologie stradali nel mondo. L'Associazione, fondata nel 1909, vede la partecipazione di 125 Governi e rappresentanti di 140 Paesi da tutti i continenti e opera attraverso 19 Comitati Tecnici internazionali e task force. Tra i suoi membri figurano i principali istituti universitari, gestori stradali e autostradali, enti pubblici, società private operanti nel settore stradale e in generale i massimi stakeholder internazionali di settore.

A fare gli onori di casa è stato il Presidente di Anas e di PIARC Italia, Edoardo Valente che ha sottolineato come "sia un privilegio condividere best practice con professionisti provenienti da 125 paesi nel merito dell'evoluzione della costruzione, manutenzione e gestione della rete

autostradale e stradale al fine di conseguire standard di sicurezza i piu' elevati possibili". Il compito affidato ai Comitati Tecnici di PIARC – ha detto Valente - è quello di “perseguire la costruzione, gestione e manutenzione di strade sempre più sicure, intelligenti e resilienti soprattutto considerando la diffusione di fenomeni atmosferici sempre più improvvisi e violenti come quelli verificatisi in Emilia Romagna”. Il fine ultimo della condivisione del sapere tecnico al più alto livello, come quella che avviene in Piarc, ha concluso Valente, “è proprio, quello di salvaguardare e salvare le vite umane, favorire la sicurezza ed il confort di guida dell'utente della strada”.

I lavori del Convegno sono stati coordinati da Domenico Crocco, responsabile Anas Affari Internazionali, primo delegato e segretario generale Piarc Italia.

La prima giornata ha visto la partecipazione del Presidente del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Nicoletta Giadrossi, del Presidente di Anas e di PIARC Italia, Edoardo Valente, dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Anas, Aldo Isi e dei massimi rappresentanti istituzionali e tecnici del mondo della strada.

La Giadrossi ha detto che “l'intermodalità, l'integrazione delle infrastrutture e la transizione energetica saranno gli elementi chiave del sistema di mobilità del futuro e in questo senso le strade continueranno ad essere centrali: ecco perché Anas è una parte essenziale del nostro gruppo e del polo infrastrutture in cui sono presenti anche RFI ed Italferr”.

“In linea con le strategie della nostra capogruppo FS- ha detto Aldo Isi - abbiamo lo sfidante obiettivo di ridurre al 2030 del 50% le vittime di incidenti stradali per uniformare l'Italia ai livelli dei più avanzati paesi europei”. Un obiettivo a cui contribuiscono anche “gli ingenti investimenti in manutenzione programmata che valgono oltre la metà del totale degli investimenti presenti nel nuovo piano industriale che ammonta a 64,5 miliardi da implementare entro il 2032”.

I temi che sono stati affrontati hanno riguardato i Temi Strategici “Amministrazione Stradale” e “Mobilità” e, nel corso della giornata, si è svolta la premiazione dei vincitori del concorso PIARC Italia “Le Strade del Futuro - Immagina la tua Strada”.

La prima giornata si è conclusa con un evento tenutosi presso l'Associazione Civita dedicato alla sicurezza stradale e all'utenza fragile nel corso del quale sono stati presentati **due Position Paper**:

1. il primo prodotto da PIARC Italia e dal Comitato Tecnico “Politiche e programmi nazionali per la sicurezza stradale” con proposte anche normative da proporre direttamente ai rappresentanti istituzionali, finalizzate a ridurre drasticamente il tasso di incidenti stradali;

2. il secondo contenente le proposte per dare soluzione alle criticità che la cosiddetta “utenza stradale fragile”, come persone anziane e con disabilità, incontra nel quotidiano spostamento lungo un percorso stradale;

i documenti sono stati presentati e consegnati al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rappresentato da Enrico Maria Pujia, referente del Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici e Silverio Antoniazzi referente per il DG per la sicurezza stradale Div 2 -

Circolazione stradale ed omologazione dei relativi dispositivi di regolazione e controllo.

La giornata ha visto, altresì, l'esposizione dei lavori dei Comitati tecnici dei Temi Strategici "Sicurezza e Sostenibilità" e "Infrastrutture Resilienti".

Nel corso dei lavori grandissima attenzione è stata dedicata al pionieristico progetto Anas Smart Road, tecnologia abilitante per lo sviluppo della Smart Mobility e propedeutica ai futuri scenari di guida autonoma dei veicoli.

Il progetto, che si è mosso con grande anticipo in Europa, è orientato al miglioramento della sicurezza stradale e a rendere più efficienti i flussi di traffico e si basa su una complessa piattaforma digitale che si articola sulla rete stradale come un "sistema nervoso" con il supporto delle tecnologie quali IoT (Internet of Things), AI (Artificial Intelligence), Big Data e sensoristica avanzata attraverso lo sviluppo della rete di banda ultra-larga nazionale. La Smart Road accoglierà la guida autonoma e, come è emerso nei lavori del Convegno, PIARC Italia rappresenta il consesso nel quale tali tecnologie possono già dialogare grazie, anche, alla presenza nell'Associazione di VisLab (Gruppo Ambarella) che ha condotto sperimentazioni di guida automatica su strade pubbliche, impiegando la flotta italiana di veicoli sviluppati ed equipaggiati con le proprie tecnologie, in particolar modo in ambito urbano.

Testo a cura della Segreteria di PIARC Italia

Per gli atti

[XXIX Convegno Nazionale PIARC Italia – PIARC Italia \(piarc-italia.it\)](https://www.piarc-italia.it)

REGIONE LAZIO

RFI: manutenzione e potenziamento infrastrutturale sulla Roma-Napoli via Formia

(FERPRESS) – Roma, 31 MAG – Al via interventi di manutenzione e potenziamento infrastrutturale sulla linea Roma-Napoli, via Formia a cura di Rete Ferroviaria Italiana (società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS).

I lavori, che inizieranno dalle ore 15:00 di venerdì 2 giugno e si concluderanno alle ore 03:00 di domenica 4 giugno 2023, comporteranno la sospensione della circolazione ferroviaria tra le stazioni di Minturno e Sessa Aurunca.

In particolare gli interventi – di un valore pari a circa 350.000 euro – riguardano l'impermeabilizzazione del sottovia nei pressi di Minturno e vedranno all'opera circa 40 operai specializzati di RFI e di ditte esterne.

I lavori comporteranno modifiche alla circolazione per i treni Intercity, Intercity Notte e Regionali della linea Roma-Benevento che seguiranno il percorso via Cassino e subiscono variazioni di orario e di fermate. Previsto servizio di bus tra le stazioni di

Sessa Aurunca e Minturno/Formia, tra Villa Literno e Formia/Caserta/Falciano e Minturno, tra Napoli Centrale e Formia e tra Caserta e Aversa/Formia/Minturno/Villa Literno.

Saranno coinvolti anche alcuni treni regionali delle linee Roma-Frascati, Roma-Velletri, Roma-Albano, Cassino-Avezzano/Caserta, Roma-Cassino/Vairano/Caserta/Napoli, Napoli-Roccaravindola/Caserta, che subiranno variazioni d'orario.

Lazio: sindacati, inoltrato a Regione richiesta di incontro. Fondamentale pianificazione per utilizzo risorse Pnrr

(FERPRESS) – Roma, 31 MAG – “Abbiamo inoltrato alla Regione una richiesta di incontro, orientata ad avviare, dopo il rinnovamento degli organi di governo, un confronto finalizzato alla pianificazione strategica della Mobilità pubblica nel Lazio. Il comparto dei Trasporti in questi anni ha scontato l'esiguità degli stanziamenti e degli investimenti: a maggior ragione, l'arrivo di fondi governativi e legati al Pnrr rappresenta un'occasione imprescindibile per elaborare e mettere in campo una rete intermodale di opere, sia urbane che extraurbane, che può davvero migliorare la qualità della vita dei cittadini e la competitività del territorio”.

È quanto si legge in una nota dei segretari generali della Filt-Cgil Roma e Lazio, della Fit-Cisl Lazio e della UilTrasporti Lazio, Fabrizio Cuscito, Marino Masucci e Maurizio Lago, in cui si aggiunge che “è fondamentale disegnare, in uno sforzo comune, un progetto trasportistico ben delineato, funzionale e integrato, che permetta ai passeggeri di utilizzare in modo funzionale e fluido il trasporto pubblico locale, il sistema ferroviario, la rete di porti e aeroporti. Riuscire in questo obiettivo è cruciale: un sistema efficiente di trasporti e una rete logistica funzionante in un territorio che ha molte atipicità geografiche, ma anche un inestimabile patrimonio di ricchezze, come il Lazio, possono essere un volano fondamentale per la socialità, la vita, la ricchezza del territorio. Le risorse che arriveranno devono essere assolutamente utilizzate nel modo migliore possibile”.

ROMA CAPITALE

“Il bosco, la piazza, l'autobus e il treno”: pronto il progetto che rivoluziona l'Autostazione Tibus di Roma

(FERPRESS) – Roma, 1 GIU – Incrementare la funzionalità dei servizi dell'Autostazione Tibus di Roma attraverso la riqualificazione e valorizzazione del territorio in cui si colloca il terminal. A questo obiettivo punta il progetto di finanza “Il bosco, la piazza, l'autobus e il treno”, approvato dall'assemblea dei soci di Tibus e depositato presso gli uffici dell'amministrazione Capitolina, come richiesto dal Comune.



Dopo il superamento definitivo dell'ipotesi dello spostamento del terminal nel piazzale ovest, è stato possibile elaborare una nuova visione green per rivoluzionare l'hub e integrare il tessuto urbano con i servizi di trasporto essenziali per la Capitale. Il progetto ridisegna integralmente il piazzale con una nuova ed originale estetica caratterizzata da una struttura spaziale in legno lamellare, quale quinta architettonica posta a radicale separazione delle nuove aree pedonali e a verde dalle superfici di esercizio, con il duplice compito di mitigarne sia l'impatto acustico che quello visivo.

Pannelli fotovoltaici integreranno tali funzionalità, fornendo energia sostenibile che coprirà nella totalità il fabbisogno energetico della struttura e ne ridistribuirà il surplus per i servizi tecnologici degli spazi pubblici contigui.

I lavori, previsti con tecnologia "a secco", in quanto gli elementi lignei di base saranno prodotti in officina ed in seguito montati in loco, produrranno un cantiere non invasivo, leggero e con tempistiche ridotte rispetto un cantiere tradizionale; si salvaguarderà così, durante i lavori, la qualità della vita dei residenti e dei passeggeri, consentendo nello stesso tempo al terminal di mantenere efficienza e continuità di servizio.

"L'obiettivo principale di questa iniziativa di Tibus – ha spiegato il presidente Giovanni Bianco – è quello di migliorare la funzionalità dell'Autostazione, ovvero la fruibilità dei servizi per i passeggeri in transito, ma allo stesso tempo conferire una nuova immagine all'area riqualificando la porzione di territorio in cui siamo inseriti, valorizzando il verde esistente e minimizzando l'impatto delle attività". Il numero dei passeggeri in transito nella stazione, d'altronde, conferma la centralità e l'importanza dell'hub per la mobilità dell'intero Paese. Prima dei rallentamenti causati dalle misure legate alla pandemia, il terminal

movimentava oltre 8 milioni di passeggeri: tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 i volumi sono tornati all'85% circa del traffico.

Il progetto, a firma degli architetti Pellegrini e Giannuzzi con l'architetto Dessì, prevede una nuova viabilità che impatterà in misura minore sulle attività del quartiere poiché l'entrata e l'uscita dei mezzi avverrà esclusivamente dalla via della stazione Tiburtina (lato Verano).

Questo cambiamento, supportato da uno studio trasportistico di fattibilità, punta a rispondere in modo risolutivo alle esigenze di separare in modo netto la viabilità dell'autostazione dalla nuova piazza totalmente pedonale e alberata. Infatti, nuove aree verdi destinate ai pedoni saranno implementate per creare una vera e funzionale "piazza della stazione", come elemento urbano rigenerante. Previsto, inoltre, un ampliamento dell'autostazione di 2.800mq, in aggiunta agli esistenti 7.700mq, funzionale ad una migliore gestione degli spazi di manovra e dei servizi ai viaggiatori.

Sul lato sud, a ridosso di via della stazione Tiburtina, oltre a mantenere il verde esistente, verrà realizzata una fascia alberata fino al confine con il parco dell'Istituto Ittiogenico che fungerà da filtro verde per il contenimento del carico inquinante della via Tiburtina.

Previsto anche un leggero incremento degli spazi commerciali esistenti all'interno dell'hub che, sempre realizzati con tecnologie leggere e posti a cornice dei rinnovati spazi pedonali, renderanno ancora più viva e funzionale la nuova piazza; tali attività, unitamente ai servizi dell'autostazione, garantiranno un maggiore controllo sociale del territorio, eliminando così la persistenza di zone di degrado a cui attualmente l'area è soggetta.

La nuova visione è frutto anche di sinergie attivate con i cittadini residenti: il progetto, infatti, fa proprie le indicazioni di una importante iniziativa lanciata dai comitati di quartiere per richiedere la riqualificazione dell'area dopo l'abbattimento della Tangenziale Est, che ha raccolto ben 8mila firme.

Uno strumento di riqualificazione e rigenerazione

Il progetto sarà realizzato interamente con un investimento di 5 milioni di euro messo in campo dall'Autostazione Tibus, senza alcuna spesa da parte del Comune.

Le opere saranno realizzate in due fasi: il completamento della prima, risolutivo per un radicale cambiamento dell'uso e dell'immagine dell'area, potrebbe essere realizzato -compatibilmente con i tempi tecnici necessari alle procedure autorizzative- entro dicembre 2024, in tempo per accogliere i pellegrini che raggiungeranno Roma durante le celebrazioni del Giubileo che si svolgeranno nel 2025.

La fase finale di completamento del progetto è programmata entro dicembre 2026. "L'Autostazione, nella sua posizione di assoluta centralità, svolge la funzione primaria di snodo di scambio per il sistema della mobilità romana, nazionale e internazionale – ha concluso il presidente Bianco -. Il progetto di riqualificazione a cui abbiamo lavorato rappresenta uno strumento fondamentale per la riqualificazione e rigenerazione dell'intero piazzale Ovest e sarà di totale beneficio sia per i residenti, con i quali si è sviluppato nel corso di questi ultimi anni un virtuoso percorso di collaborazione, sia per le migliaia di persone che transitano ogni giorno attraverso questo hub intermodale".

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 28 maggio al 5 giugno



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it